

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE BILANCIO E FINANZE
DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

SERVIZIO 6 - VIGILANZA

UNITÀ OPERATIVA 6.2

Via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo
Telefono 091-7076704 – Fax 091-7076811
e-mail: g.mogavero@regione.sicilia.it

Prog. 186

Prot. 3270/12-00

Palermo, 01/02/05

CIRCOLARE N. 4

OGGETTO: Adempimenti dei sindaci delle Aziende U.S.L., Ospedaliere, Policlinici, Istituto Zooprofilattico, CEFPAS, della Regione Siciliana.

AI COLLEGI SINDACALI

delle Aziende U.S.L
Aziende Ospedaliere
Aziende Policlinico
Istituto Zooprofilattico
CEFPAS

LORO SEDI

e, p.c

Alla Commissione Legislativa
Servizi Sociali e Sanitari dell'A.R.S.

Al On. le Assessore al Bilancio

Al On. le Assessore alla Sanità

All'Assessorato Regionale alla Sanità
Dipartimento Regionale Fondo Sanitario
Assistenza Sanitaria ed Ospedaliera
Igiene Pubblica

PALERMO

Alle Aziende U.S.L.
Alle Aziende Ospedaliere
Alle Aziende Policlinico
All' Istituto Zooprofilattico
Al C.E.F.P.A.S.

LORO SEDI

1. Premessa

L'art.3-ter del D.Lgs.30.12.1992, n.502, come modificato dall'art.3 del D.Lgs. 19.06.1999, n.229, con riferimento alle competenze specifiche attribuite al Collegio sindacale quale *Organo delle Aziende* indirizzo, ha previsto, tra l'altro, che lo stesso:

- a) verifichi l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico;
- b) vigili sull'osservanza della legge;
- c) accerti la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettui periodicamente verifiche di cassa;
- d) riferisca almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità.

Dall'osservanza dell'articolo appena richiamato dovrebbe derivare la piena conoscenza dei fatti di gestione, mentre l'analisi dei verbali e delle relazioni allegate ai bilanci economici delle aziende in oggetto, dimostra viceversa che ciò non sempre si verifica.

2. Obiettivi reddituali delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere.

Si sollecita un impegno più pressante ed incisivo dei sindaci, che consenta loro, ai fini dell'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al comma 3 dell'art.28, L.R.26.03.2002 n. 2 e comma 4, art.27, L.R. 16.04.2003 n. 4, di certificare con cognizione di causa, la valenza degli eventi straordinari, attraverso un processo di individuazione e di correlazione, con un rapporto di causa – effetto, della perdita agli eventi straordinari che li hanno determinati. In alternativa, è necessario che i collegi si esprimano chiaramente ed inequivocabilmente in senso contrario.

Si precisa che la definizione di eventi straordinari non può essere fornita se non in termini notevolmente generali ed astratti dalle Amministrazioni Regionali di Vigilanza. Il legislatore ha inteso demandare l'individuazione degli specifici casi concreti ai rispettivi organi di riscontro interno, unici soggetti in grado di esprimersi, con compiuta cognizione di causa, in ordine alle vicissitudini non ordinarie eventualmente attraversate dalla gestione aziendale, poiché possono conoscere direttamente il normale svolgersi della gestione nonché ogni altro evento che influenza la stessa.

3. Monitoraggio della spesa sanitaria

La legge regionale n. 4 del 16 Aprile 2003, al comma 1 dell'art. 27, prevede che i dati trasmessi trimestralmente dalle aziende in questione agli Assessorati alla Sanità e Bilancio ed alla Commissione Legislativa Servizi sociali e sanitari dell'Assemblea Regionale, relativi al monitoraggio della spesa sanitaria, devono essere certificati dai collegi dei sindaci.

A tutt'oggi risulta che un numero piuttosto esiguo di collegi ha ottemperato alla norma.

Poiché le problematiche connesse alla spesa sanitaria rivestono oggi particolare importanza, detta certificazione risulta indispensabile per una corretta valutazione dei dati oggetto di monitoraggio.

Dalle osservazioni espone, per i sindaci delle aziende in indirizzo discende l'obbligo di certificare in maniera tempestiva ed inequivocabile:

1. gli eventuali eventi straordinari che hanno causato la perdita d'esercizio rilevata nel bilancio economico dell'anno oggetto di rilevazione;
2. i dati sullo stato di attuazione della spesa sanitaria, trasmessi ogni trimestre dalle aziende predette agli assessorati sanità, bilancio ed alla commissione legislativa servizi sociali e sanitari dell'assemblea regionale;
ovvero esprimere altrettanto chiaramente il proprio avviso contrario.

Per le finalità delle disposizioni di legge oggetto della presente, le Aziende Sanitarie, oltre a prestare la consueta collaborazione ed il dovuto supporto agli organi di controllo, titolari delle competenze in questione, dovranno programmare sistematicamente l'attività dei propri uffici competenti in funzione anche del necessario raccordo con i collegi sindacali affinché le scadenze previste dalla normativa possano essere regolarmente rispettate

Nel rappresentare la particolare importanza rivestita dagli argomenti trattati, si invitano le Amministrazioni in indirizzo ad assicurare la più ampia diffusione delle direttive contenute nella presente circolare, la quale sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito internet consultabile all'indirizzo:

<http://www.regione.sicilia.it/bilancio>.

Potrà, inoltre, essere inserita nella banca dati "FONS".

II RAGIONIERE GENERALE
(Dott. Vincenzo Emanuele)

DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Luciano Calandra)

IL DIRIGENTE DELLA U.O.B. 6.2
(D.ssa Giuseppina Mogavero)